

Il Ticino incontra l'Europa

Ticino meets Europe

Conoscersi per capirsi!



Programma

Venerdì
6 maggio 2011
17.00

Lugano, Campus USI

L'Europa dei valori: il Consiglio d'Europa, un'altra Europa?

Giorgio Malinverni, Dick Marty
Dibattito pubblico moderato da Ignazio Cassis

Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU)
Delegazione presso l'Assemblea parlamentare
del Consiglio d'Europa DCE

In occasione della giornata ufficiale del Consiglio d'Europa (5 maggio)

Domenica
8 maggio 2011
Ore 17.00

Bellinzona, Residenza Governativa

Apertura ufficiale della rassegna TI-UE

Conferenza stampa e aperitivo con la partecipazione
S. E. l'Ambasciatore UE Michael Reiterer

In occasione della Festa dell'Europa (9 maggio)

Giovedì
12 maggio 2011
Ore 17.00–18.30

Bellinzona, Scuola media Bellinzona 2

La formazione schiude molte porte

Presentazione dei programmi di scambio e mobilità
(Svizzera, Europa e Paesi extraeuropei) della Fondazione ch

In collaborazione con il Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport (DECS) del Cantone Ticino

Lunedì–martedì
16–17 maggio 2011

Lugano, Hotel de la Paix

30imo Incontro interparlamentare Svizzera – UE

Riunioni tra le due delegazioni
Conferenza stampa il 17 maggio 2011

Delegazione parlamentare svizzera: Ignazio Cassis
Delegazione parlamentare UE: Pat the Cope Gallagher

Martedì
17 maggio 2011
Ore 16.00

Lugano, Campus USI

Svizzera – UE: quale cooperazione, quale futuro?

Dibattito pubblico per gli studenti dell'USI

Ignazio Cassis, Thomas Grunert, Hanspeter Mock, Stephan Libiszewski

Delegazione parlamentare UE: Thomas Grunert

Delegazione parlamentare svizzera: Ignazio Cassis

Delegazione dell'UE in Svizzera: Stephan Libiszewski

Ufficio dell'integrazione DFAE/DFE: Hanspeter Mock

Giovedì–venerdì
26–27 maggio 2011

Mendrisio, Accademia d'architettura

Decentramento e federalismo nei Paesi dell'UE

Atelier tematico

III. Conferenza nazionale sul Federalismo

Lunedì
30 maggio 2011
Ore 16.30

Lugano, Campus USI

Inaugurazione del nuovo Info Point Unione Europea (EU) in seno alla biblioteca

Con la partecipazione di S. E. l'Ambasciatore UE Michael Reiterer;
del Presidente dell'USI Prof. Piero Martinoli e dei decani delle
Facoltà di economia e delle scienze della comunicazione

Università della Svizzera italiana

Sabato
6 agosto 2011
Ore 12.00–14.00

Locarno, Festival del film

20 anni programma MEDIA*

Ricevimento offerto dalla delegazione UE in Svizzera in collaborazione
con l'Ufficio federale della cultura e il MEDIA Desk Suisse

Con la partecipazione di Marco Solari
Presidente del Festival del film Locarno

* promozione dell'industria audiovisiva europea

Quest'agenda è disponibile su

www.europa-ticino.ch
www.ti.ch/deputazione
www.delegation-bern.eu
www.usi.ch



Accademia di Architettura
Mendrisio



Castelgrande
Bellinzona



Festival del film Locarno
Locarno



Università della Svizzera italiana
Lugano



Lugano

Pat the Cope Gallagher



The Swiss people have a high respect for the European project, which has provided peace, stability and prosperity to the European continent for more than half a century. However, as a nation, Switzerland has decided to pursue its relationship with the rest of Europe in a unique manner. There are approximately 120 bilateral agreements between Switzerland and the EU. The agreements cover, amongst others, the free movement of people, road transport, civil aviation, scientific research, technical barriers to trade, public procurement markets and agriculture. The forthcoming EU-Swiss Inter-parliamentary meeting in Lugano on the 16th and 17th of May is an important opportunity to strengthen the deep political, cultural and economic links which exist between the European Union and Switzerland. I am very happy this meeting is taking place in Ticino, a region rich of history and culture at the heart of our relationship.

Presidente della Delegazione del Parlamento UE
per i contatti con la Svizzera

Ignazio Cassis



La Svizzera è il cuore dell'Europa. Traiamo la nostra ricchezza in gran parte dagli scambi commerciali con i Paesi dell'Unione Europea. Per l'UE la Svizzera non è soltanto il terzo più importante partner commerciale dopo gli USA e la Cina, ma anche un datore di lavoro importante per oltre 200'000 cittadini UE che quotidianamente lavorano qui (50'000 in Ticino). C'è dunque un forte legame che ci unisce, anche se noi svizzeri – giustamente fieri del nostro Paese federalista, multiculturale e con una nostra lunga tradizione di democrazia diretta – non intendiamo oggi aderire al progetto politico di UE. Ciò non significa che non sia necessario conoscere meglio la realtà dell'UE: una realtà di oltre 500 milioni di persone, in costante mutazione, con grandi problemi ma anche grandi opportunità. Conoscersi è necessario per interagire con intelligenza e rispetto e per comprendere il privilegio di beneficiare da oltre 50 anni della pace che regna nell'Europa continentale. La presente rassegna di eventi, nata in occasione del 30imo anniversario dei rapporti tra le due delegazioni parlamentari (Svizzera e UE) vuole semplicemente dare l'opportunità ai cittadini ticinesi di conoscere meglio la realtà dell'UE. Grazie a tutti coloro che hanno sostenuto l'iniziativa!

Presidente della Delegazione parlamentare svizzera
per i contatti con il Parlamento UE

Michael Reiterer



Negli ultimi quattro anni ho visitato spesso e volentieri il Ticino, per incontri politici, in occasione del Festival internazionale del film di Locarno e come docente all'università di Lugano. Ho inoltre assistito alla caduta dell'ultimo diaframma della nuova galleria del Gottardo nell'ottobre dell'anno scorso. Sono ogni volta colpito dallo spirito di apertura di questa regione e dalla sua dimensione europea quale ponte tra il nord e il sud del continente. La Svizzera italiana è parte integrante e unificante dello spazio sociale e culturale europeo. Mi rallegro quindi che in occasione del 30° anniversario della loro collaborazione, le delegazioni parlamentari dell'UE e della Svizzera si incontrino quest'anno a Lugano. L'incontro interparlamentare e le manifestazioni pubbliche collaterali sono un'ottima occasione per prendere coscienza dei valori politici che accomunano l'Unione Europea e la Svizzera, quali la democrazia, lo stato di diritto e il rispetto delle minoranze, oltre alle opportunità che si aprono per il Ticino tramite la partecipazione svizzera ai programmi dell'UE nel campo della ricerca, della cultura, dell'educazione e della mobilità dei giovani.

Capo della Delegazione dell'UE
per la Svizzera e il Principato del Liechtenstein
Ambasciatore

Laura Sadis



Il Ticino, come la Svizzera, intrattiene importanti scambi commerciali con l'UE: nel 2010 abbiamo esportato beni e servizi per circa 4 miliardi di franchi e importato per 5.7 miliardi di franchi. Queste cifre sono un chiaro indicatore dell'importanza dell'integrazione nel mercato unico europeo, che ha permesso di sostenere la crescita dell'economia cantonale, e di riflesso la creazione di molti posti lavori nei settori del secondario e del terziario, passati da 154'862 nel 2000 a 178'436 nel 2010 (+15.2% contro +12.7% in Svizzera). Il rapporto con l'UE – in particolare con la vicina Italia – non è però privo di tensioni. Fattori come la forte presenza di manodopera frontaliera sono percepiti come una minaccia, malgrado già prima degli Accordi bilaterali in Ticino lavorassero 40'000 frontalieri (1990). Già allora, come oggi, circa un quarto dell'impiego totale. Saluto quindi con favore questa iniziativa che contribuisce a migliorare la conoscenza reciproca. L'importanza delle relazioni con l'UE per la nostra economia è palese, ma il Ticino come terra di frontiera presenta problemi specifici che richiedono una stretta vigilanza sul rispetto delle regole del gioco, per evitare distorsioni della concorrenza e del mercato del lavoro e per garantire l'applicazione del principio della reciprocità.

Presidente del Consiglio di Stato
Repubblica e Cantone del Ticino

Piero Martinoli



Sin dalla sua creazione l'Università della Svizzera italiana (USI) si è aperta all'Europa e, più in generale, al mondo intero: lo testimoniano l'elevata proporzione di studenti e docenti provenienti dall'estero, la più alta nel paesaggio universitario svizzero, e i numerosi accordi di collaborazione con prestigiosi atenei europei. Grazie alla partecipazione al programma Erasmus, parecchie decine di studenti dell'USI svolgono periodi di studio all'estero e altrettanti studenti stranieri si formano da noi. Questa fitta rete di relazioni con l'Europa è fonte di stimoli, di nuove idee, di personale qualificato e permette all'USI di confrontarsi con università di lunga tradizione, ciò che contribuisce al miglioramento della formazione e della ricerca. I numerosi progetti vinti nell'ambito dei programmi di ricerca europei, fra i quali spiccano due prestigiosi sussidi del Consiglio Europeo delle Ricerche, documentano la notevole crescita del livello scientifico raggiunto dall'USI nell'ultimo decennio. In una fase storica in cui le relazioni con l'Europa sono segnate dal timore di perdere la nostra identità, la cooperazione nella ricerca e nella formazione universitaria è una solida costante da cui scaturiscono benefici non indifferenti per un territorio altrimenti relegato a un ruolo marginale.

Presidente dell'Università
della Svizzera italiana

Marco Solari



Geograficamente situato al crocevia di tre grandi culture europee (italiana, tedesca e francese), il Festival del film Locarno è nato in pieno dopoguerra, aprendo le porte alle varie cinematografie europee e a movimenti quali il neorealismo italiano o la *nouvelle vague* francese. Nel corso della sua lunga storia, Locarno è diventato un evento mondiale anche grazie alla sua vocazione di piattaforma di scambio tra culture europee. Il Festival presenta ogni anno, tra tutti i titoli in programma, un consistente numero di opere provenienti da tutta Europa e il continente è fortemente rappresentato anche dal suo pubblico, formato da appassionati di cinema e professionisti del settore. La città di Locarno diventa per undici giorni il punto di riferimento dell'industria cinematografica europea e durante l'anno porta la cultura ticinese all'estero grazie anche a vitali collaborazioni con partner europei e a rassegne fuori dal territorio. Come Presidente di questa manifestazione non posso quindi che essere particolarmente favorevole a un'iniziativa volta ad approfondire la conoscenza reciproca tra Unione Europea e Ticino.

Presidente del Festival
del film Locarno

Who is who

Ignazio Cassis

Consigliere Nazionale, Presidente Delegazione AELS/PE, Berna

Pat the Cope Gallagher

Membro del Parlamento europeo, Presidente SINEEA, Strasburgo

Thomas Grunert

Direttore d'unità, Delegazione interparlamentare Paesi europei, Bruxelles

Stephan Libiszewski

Delegazione dell'UE in Svizzera e per il Principato del Liechtenstein, Berna

Giorgio Malinverni

Giudice svizzero alla Corte europea dei diritti dell'uomo, Strasburgo

Piero Martinoli

Presidente dell'Università della Svizzera italiana, Lugano

Dick Marty

Consigliere agli Stati, deputato all'Assemblea parl. del Consiglio d'Europa, Berna

Hanspeter Mock

Ufficio dell'integrazione, DFAE/DFE, Berna

Michael Reiterer

Ambasciatore, capo della Delegazione dell'UE in Svizzera e per il Principato del Liechtenstein, Berna

Laura Sadis

Consigliera di Stato, Presidente del Governo del Cantone Ticino, Bellinzona

Marco Solari

Presidente del Festival del film Locarno, Locarno

Lucia Würsch

Fondazione per la collaborazione confederale (Fondazione ch), Soletta

Piccolo glossario

Unione Europea

L'Unione Europea è una partnership economica e politica unica al mondo, che unisce 27 Paesi democratici europei. I suoi obiettivi sono pace, prosperità e libertà per i suoi 500 milioni di cittadini, in un mondo più giusto e più sicuro. I traguardi raggiunti fino ad oggi sono la libera circolazione delle persone e delle merci senza più frontiere interne, l'euro (la moneta unica europea), una maggiore sicurezza alimentare e una più efficace tutela dell'ambiente, il miglioramento del tenore di vita nelle regioni più povere, un'azione comune contro la criminalità e il terrorismo, telefonate più economiche, migliaia di opportunità per studiare all'estero e molto altro ancora.

Per giungere a questi risultati, i Paesi membri hanno istituito degli organi che approvano la legislazione dell'Unione Europea (UE) e ne assicurano l'applicazione. I più importanti sono:

- il Parlamento europeo
(che rappresenta i popoli europei);
- il Consiglio dell'Unione Europea
(che rappresenta i governi nazionali);
- la Commissione europea
(che rappresenta l'interesse comune europeo).

L'UE è un progetto in costruzione che deve essere costantemente migliorato. Con il trattato di Lisbona, una specie di Costituzione dell'Unione in vigore dal 1.12.2009, sono stati introdotti maggiori poteri per il popolo (diritto d'iniziativa), per i parlamenti nazionali e per il Parlamento europeo. L'Unione Europea è in costante evoluzione. La Svizzera non ne fa parte, ma ne è geograficamente il cuore e regola i suoi rapporti con l'UE attraverso più di 100 accordi bilaterali.

Consiglio d'Europa

Il Consiglio d'Europa, con sede a Strasburgo (Francia), non va confuso con l'Unione Europea. Si tratta di un altro organismo, nato sulle ceneri del processo di Norimberga dedicato ai crimini nazisti della seconda guerra mondiale. Esso raggruppa oggi, con i suoi 47 Stati membri, quasi tutti i Paesi del continente europeo. Istituito il 5 maggio 1949 da 10 Stati fondatori, il Consiglio d'Europa ha come obiettivo quello di favorire la creazione di uno spazio democratico e giuridico comune in Europa, nel rispetto della Convenzione europea dei Diritti dell'Uomo e di altri testi di riferimento relativi alla tutela dell'individuo. La Svizzera è membro regolare del Consiglio d'Europa e del suo ramo giuridico: la Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo.

Delegazione SINEEA del Parlamento europeo

La delegazione SINEEA del Parlamento europeo riunisce la delegazione per le relazioni con la Svizzera, istituita nel 1981, quella per le relazioni con l'Islanda, istituita nel 1987, e quella per le relazioni con la Norvegia, istituita nel 1982. Le delegazioni interparlamentari si riuniscono una volta all'anno. Membri della SINEEA partecipano inoltre alla commissione parlamentare mista (CPM) dello Spazio economico europeo (SEE), istituita nel gennaio 1994 al fine di contribuire, attraverso il dialogo e il dibattito, a una migliore comprensione tra l'UE e i Paesi dell'AELS e per assicurare il controllo democratico nei settori che rientrano nell'ambito di applicazione dell'accordo SEE.

La SINEEA si occupa, inoltre, delle relazioni tra il Parlamento europeo e il Consiglio nordico, la Conferenza dei parlamentari della regione artica e la Conferenza parlamentare del Mar Baltico e dispone di seggi permanenti in tali assemblee.

È presieduta nel 2011 dall'irlandese Pat the Cope Gallagher.

Delegazione Associazione europea di libero scambio / Parlamento Europeo AELS/PE

Composta da 6 Consiglieri Nazionali e da 4 Consiglieri agli Stati, questa delegazione ha il compito di svolgere attività di diplomazia parlamentare con la Delegazione SINEEA del PE (vedi sopra), così come all'interno del Comitato parlamentare dei Paesi membri dell'AELS (Norvegia, Islanda, Liechtenstein). In particolare cura gli interessi svizzeri inerenti al libero scambio di merci e servizi nel mercato interno europeo.

Parimenti si occupa degli accordi di libero scambio con Paesi extra-UE, in particolare con i Paesi emergenti (India, Corea, Vietnam, Paesi arabi, Columbia. ecc.). È presieduta nel 2011 dal ticinese Ignazio Cassis.

Patrocinio



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra



L'assemblea federale - Il Parlamento svizzero



Repubblica e Cantone
Ticino



UNIONE EUROPEA

Delegazione dell'Unione europea in Svizzera
e per il Principato del Lichtenstein
www.delegation-bern.eu



PARLAMENTUM EUROPAEUM

Università
della
Svizzera
italiana



64°
Festival del film Locarno
3-13 | 8 | 2011



COUNCIL OF EUROPE
CONSEIL DE L'EUROPE

Da 30 anni il Parlamento dell'Unione Europea coltiva contatti con il Parlamento svizzero. Questo 30imo anniversario sarà celebrato a Lugano il prossimo 16 e 17 maggio 2011 dalle delegazioni parlamentari svizzera e dell'Unione Europea.

Attorno a questa celebrazione nasce una rassegna di eventi e manifestazioni pubbliche con lo scopo di meglio conoscere l'Europa e l'Unione Europea.

2011

